

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DI UNIDATA S.P.A AI SENSI DELL'ARTICOLO 2441, COMMA
6, CODICE CIVILE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN CASO DI
AUMENTO DI CAPITALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE
EX ART. 2441, COMMI 5 E 6 DEL CODICE CIVILE

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unidata S.p.A. con sede legale in
Roma, Viale Alexandre Gustave Eiffel 100 – 00148, CF e P.IVA 06187081002 iscritta
al Registro delle Imprese di Roma REA n. RM – 956645

Premesso che

- l'assemblea straordinaria dei soci di Unidata S.p.A. ("Unidata" o la "Società"), tenutasi in data 10 novembre 2022 ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile per un importo massimo complessivo di Euro 50.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2023 (la "Delega"). L'Assemblea straordinaria della Società ha inoltre stabilito che ai fini dell'esercizio della Delega al Consiglio di Amministrazione è altresì conferito ogni potere per determinare l'ammontare complessivo dell'aumento di capitale, nonché il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti delle disposizioni normative applicabili;
- in data odierna si è tenuta la riunione del Consiglio di Amministrazione regolarmente convocata nel corso della quale è stato deliberato di esercitare parzialmente la Delega deliberando di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale della Società a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile da eseguirsi (l' "Aumento di Capitale") attraverso: (i) una *tranche* di importo pari a massimi Euro 8.000.000,00 (comprensivi di eventuale sovrapprezzo) da offrirsi in sottoscrizione alla dott.ssa Michela Colli, azionista venditore del Gruppo TWT (come *infra* definito) cui è

riconducibile il 50% della proprietà dello stesso, la cui esecuzione è prevista entro il 28 febbraio 2023 ed (ii) un'ulteriore *tranche* di massime numero 400.000 azioni (e così per complessivi Euro massimi 19.432.000,00 comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo)– di cui massime n. 50.000 a servizio di un'opzione di incremento discrezionale – da offrirsi entro il 22 febbraio 2023 ad investitori qualificati ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e) del Regolamento (UE) numero 1129 del 2017 (il "Regolamento Prospetti") nonché ad investitori istituzionali all'estero ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, come successivamente modificato (unitamente agli investitori qualificati, gli "Investitori Istituzionali"), anche già azionisti della Società.

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha redatto una completa e dettagliata relazione (la "Relazione Illustrativa") che illustra l'Aumento di Capitale, esponendo i metodi di determinazione del Prezzo delle nuove azioni Unidata;
- la Relazione Illustrativa è stata consegnata al Collegio Sindacale della Società, che ha avuto modo di approfondirne i contenuti considerato che l'operazione di Aumento di Capitale con esclusione del diritto di opzione rientra nella disciplina di cui all'art. 2441, comma 5 del Codice Civile e richiede *ex lege* preliminarmente il rilascio da parte del Collegio Sindacale di Unidata di un parere di congruità sul prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale (il "Prezzo");
- nella predetta Relazione, gli Amministratori hanno spiegato come l'Aumento di Capitale si inserisca nel più ampio contesto relativo all'operazione di acquisizione (l' "Acquisizione") da parte della Società dell'intero capitale sociale del Gruppo TWT composto dalle società Berenix S.r.l., da Voisoft S.r.l. e dalle relative controllate (il "Gruppo TWT");
- l'Acquisizione sarà finanziata in parte mediante ricorso ai proventi dell'Aumento di Capitale e, per la restante parte mediante ricorso a finanziamenti bancari;

tutto ciò premesso, lo scrivente Collegio Sindacale redige il proprio parere che accompagna la Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2023, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge.

NATURA E LIMITI DELL'INCARICO

La presente Relazione ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione il parere previsto ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile in merito:

- alla fondatezza delle ragioni che hanno determinato l'Aumento di Capitale,
- alla natura, tipologia e caratteristiche dell'Aumento stesso,
- alle cause di esclusione del diritto di opzione,
- alla coerenza della metodologia adottata per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni e della sua conseguente congruità.

Nel rilasciare il parere di legge, il Collegio Sindacale non ha effettuato la valutazione del capitale economico della Società. Tale valutazione, infatti, compete esclusivamente agli Amministratori della Società.

DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Il Collegio Sindacale, ai fini del lavoro da svolgere per la redazione del proprio parere, ha utilizzato la seguente documentazione:

- lo statuto vigente della Società;
- il verbale della riunione dell'Assemblea Straordinaria della Società del 10 novembre 2022, nell'ambito della quale è stata conferita la Delega al CdA;
- la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'Aumento di Capitale approvata in data odierna 20 febbraio 2023, indirizzata al medesimo organo che illustra e giustifica, ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile, la proposta relativa all'esercizio della Delega;
- gli accordi in essere tra Unidata e gli azionisti venditori del Gruppo TWT;

- le analisi rilasciate al Consiglio di Amministrazione da Intermonte SIM S.p.A. e da EnVent Capital Markets Limited e da questi condivise in data 9 febbraio 2023 con il Consiglio di Amministrazione e con lo stesso Collegio Sindacale, aventi le finalità di fornire idonee informazioni circa la metodologia e la definizione del prezzo;
- l'andamento delle quotazioni di borsa del titolo Unidata negli ultimi dodici mesi e fino alla data della Relazione Illustrativa;
- le ulteriori informazioni contabili ed extracontabili messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione.

LAVORO SVOLTO

Ai fini della redazione del presente parere il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti principali attività:

- l'esame della Relazione Illustrativa degli Amministratori, che espone le ragioni economiche, finanziarie e strategiche dell'operazione, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, il criterio di valutazione adottato e la determinazione del valore di emissione delle azioni della Società a servizio dell'Aumento di Capitale;
- l'esame critico del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per verificare che il metodo adottato fosse tecnicamente idoneo, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del Prezzo di emissione delle nuove azioni a servizio dell'Aumento di Capitale;
- la verifica della completezza e della non contraddittorietà delle motivazioni indicate dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla scelta degli approcci valutativi;

- la verifica della ragionevolezza dei dati utilizzati mediante riscontro con le fonti ritenute più opportune, ivi compresa la documentazione utilizzata e descritta nel paragrafo precedente;
- la verifica della correttezza aritmetica dei calcoli eseguiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo valutativo.

CONSIDERAZIONI SUL LAVORO SVOLTO DAGLI AMMINISTRATORI

Dall'esame della complessiva documentazione prodotta dagli Amministratori, il Collegio Sindacale osserva quanto segue.

La Relazione Illustrativa espone e spiega la natura, le cause e la tipologia di aumento di capitale che si intende proporre, ossia un aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., da offrirsi in sottoscrizione in *tranches* di cui (i) una parte da offrirsi in sottoscrizione alla dott.ssa Michela Colli e (ii) la parte residuale da offrirsi in sottoscrizione agli Investitori Istituzionali ai fini del reperimento di parte delle risorse necessarie per il perfezionamento dell'Acquisizione.

Il Gruppo TWT è uno dei primari *player* nel campo delle telecomunicazioni e dei servizi di connessione e comunicazione (c.d. "Information and Communication Technologies"), con un particolare focus sul segmento B2B. In particolare, il Gruppo TWT vanta oltre 33.000 clienti diretti ed indiretti (per il tramite dei reseller accreditati), un data center di livello Tier 3+ ubicato presso la sede di proprietà del Gruppo a Milano e una rete in fibra ottica proprietaria (circa 100km) nell'area di Milano.

Quanto, nello specifico, al ricorso ad un aumento di capitale con l'esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, la Relazione Illustrativa rappresenta che tale soluzione costituisce *"la soluzione più congeniale a perseguire l'interesse sociale costituito dal perfezionamento dell'Acquisizione e più vantaggiosa per gli azionisti della Società in quanto:*

- (i) risulta la soluzione più compatibile con l'iter negoziale e societario dell'Acquisizione, che implica la necessità che vi sia certezza dei fondi per il pagamento del prezzo contestualmente con il perfezionamento dell'Acquisizione;*
- (ii) consente alla Società di avvalersi dell'esenzione dall'obbligo di pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione ovvero all'offerta al pubblico delle azioni di nuova emissione della Società come sopra indicato, assicurando in questo modo snellezza alle attività di collocamento delle azioni e riducendo significativamente l'onerosità e la durata del processo;*
- (iii) consente l'ingresso nella compagine azionaria della Società agli Investitori Istituzionali (non ancora definiti alla data della presente Relazione Illustrativa) ampliando così il flottante della Società ed incrementando altresì la liquidità del titolo, favorendo il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitando oscillazioni dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, anche in vista del futuro Translisting, fermo restando che all'Aumento di Capitale potranno partecipare anche gli Investitori Istituzionali già azionisti della Società.*

A parere del Collegio Sindacale, l'operazione risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie.

Quanto alla determinazione del Prezzo di emissione delle nuove azioni Unidata a servizio dell'Aumento di Capitale, si osserva che la valutazione circa la sua congruità deve essere condotta tenendo in debita considerazione le circostanze esposte dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione Illustrativa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con la prevalente prassi di mercato per operazioni analoghe a quella prospettata, intende procedere all'individuazione dei criteri ai quali i soggetti delegati dovranno attenersi in sede di attuazione della delibera di aumento di capitale e non già alla fissazione di un prezzo "puntuale" di emissione. L'individuazione di un criterio di determinazione del Prezzo

anziché di un prezzo puntuale consente, infatti, al Consiglio di Amministrazione di definire il Prezzo all'esito del collocamento, sulla base dell'effettivo valore di mercato che viene attribuito alle azioni Unidata da parte degli investitori destinatari del collocamento stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tale impostazione sia conforme alla prescrizione di legge che richiede che il prezzo di emissione "*corrisponda al valore di mercato*" delle azioni e sia coerente con la modalità di collocamento mediante *bookbuilding*. Il processo di *bookbuilding* prevede infatti che le azioni di nuova emissione siano offerte agli investitori in un arco temporale breve e che siano gli investitori stessi ad indicare il prezzo al quale sarebbero disposti a sottoscrivere un certo numero di azioni. L'individuazione di criteri – in luogo della determinazione di un prezzo puntuale – consente quindi al Consiglio di Amministrazione di determinare il prezzo all'esito del *bookbuilding*, sulla base dell'effettivo valore di mercato che viene attribuito alle azioni Unidata da parte degli investitori a cui l'offerta è rivolta.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Global Coordinator, ha quindi proceduto ad un'analisi per individuare il criterio più appropriato per individuare il prezzo di emissione delle nuove azioni, ritenendo che il valore di mercato, per quanto debba necessariamente tenere conto delle peculiarità dell'operazione, non può prescindere dalle quotazioni del titolo Unidata sul mercato nel quale è negoziato. E' stato tuttavia evidenziato che, nell'individuazione del valore di mercato in un'offerta eseguita tramite *accelerated bookbuilding (cd ABB)*, occorre tener conto anche della tipologia di operazione e dei destinatari della stessa.

Per la determinazione del prezzo (o del "valore") delle azioni, infatti, gli investitori istituzionali, in conformità alla prassi consolidata in operazioni similari, ricorrono oltre al riferimento al prezzo di borsa anche a diversi altri criteri di rettifica di tale ultimo prezzo fra cui:

- i. la liquidità del titolo, sia in termini assoluti che in relazione al flottante della società;

- ii. la volatilità del titolo, anche con riferimento alle caratteristiche dell'operazione;
- iii. la recente performance del titolo, anche con riferimento alla giornata borsistica in cui viene eseguita l'operazione;
- iv. la tipologia di operazione posta in essere (i.e. aumento di capitale) e la tipologia di sottoscrittori delle azioni di nuova emissione (i.e. investitori istituzionali);
- v. la dimensione dell'offerta, sia in termini assoluti che in relazione alla liquidità del titolo;
- vi. le condizioni di mercato al momento dell'offerta;
- vii. le aspettative degli investitori sull'andamento della società nel futuro;
- viii. le aspettative degli investitori circa il successo dell'operazione stessa.

Il concorrere dei criteri sopra esposti porta a ritenere che il prezzo al quale gli investitori istituzionali cui è rivolta l'offerta sono disposti a sottoscrivere le azioni di nuova emissione, sulla base della consolidata prassi per operazioni similari, sia determinato in funzione del prezzo di Borsa, a cui viene applicato uno sconto di rettifica che tenga conto delle variabili di cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione ha poi rilevato che la normativa richiama il concetto di "valore di mercato" senza fornire al riguardo ulteriori indicazioni, anche temporali, e porta quindi a ritenere ammissibili molteplici criteri - come peraltro riscontrato nella prassi di mercato in operazioni similari - anche differenti tra di loro, da stabilirsi anche in funzione delle caratteristiche delle singole operazioni di aumenti di capitale.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, quindi, che il prezzo puntuale di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale (il "Prezzo") possa essere determinato sulla base del prezzo medio ponderato per il volume delle azioni ordinarie di Unidata registrato nei sei mesi antecedenti la data di avvio del Collocamento Istituzionale (pari a Euro 48,58) rettificato mediante l'applicazione di uno sconto massimo del 14% (il "Prezzo Minimo"). L'applicazione di uno sconto massimo del 14% è

stata ritenuta dal Consiglio di Amministrazione in linea con altre operazioni similari a quella proposta.

Ai fini della determinazione della misura percentuale dello sconto massimo al Prezzo sono state considerate, tra l'altro, le analisi svolte dai Global Coordinators in relazione a selezionate operazioni comparabili di collocamento tramite ABB effettuate in Italia a partire dal 2017, di dimensioni inferiori a Euro 50 milioni.

Da tali analisi, che include un totale di numero 39 operazioni di ABB di cui numero 12 operazioni di ABB realizzate in tutto o in parte in aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, emerge uno sconto del prezzo di offerta rispetto all'ultimo prezzo di riferimento registrato dal titolo prima dell'esecuzione dell'operazione pari rispettivamente all'8% se si considera la media degli sconti delle 39 operazioni e al 7,5% se si considera la mediana degli sconti delle 39 operazioni. Riducendo però il campione alle numero 12 operazioni di ABB realizzate in tutto o in parte in aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, emerge uno sconto del prezzo di offerta rispetto all'ultimo prezzo di riferimento registrato dal titolo prima dell'esecuzione dell'operazione pari rispettivamente all'11,2% se si considera la media degli sconti delle 12 operazioni e al 12,0% se si considera la mediana degli sconti delle 12 operazioni.

Fermo restando il criterio sopra illustrato, il Prezzo delle azioni di nuova emissione sarà determinato secondo i criteri usualmente applicati nella prassi corrente al termine dell'ABB, anche tenuto conto delle condizioni dei mercati italiani ed esteri, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori istituzionali, nonché dall'andamento del titolo sul mercato.

RILEVATO CHE

- la Relazione Illustrativa verte essenzialmente sulla fondatezza delle ragioni che hanno determinato di proporre l'esercizio della Delega dell'Aumento di Capitale, nonché sulla natura, tipologia e caratteristiche dello stesso e delle ragioni di esclusione del diritto di opzione;

- l'Aumento di Capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate a principi di corretta amministrazione, coerenti con le previsioni statutarie;
- tutte le azioni precedentemente emesse da Unidata sono state liberate;
- il prezzo di emissione delle azioni a servizio dell'Aumento di Capitale proposto risulta pari un importo non inferiore al Prezzo Minimo, calcolato secondo le metodologie descritte nella Relazione Illustrativa ed è in linea con le migliori prassi valutative applicabili ad operazioni analoghe a quella in esame,

IL COLLEGIO SINDACALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 2441, comma 6 del Codice Civile circa la congruità dei criteri adottati per la determinazione del Prezzo, incluso quello inerente la determinazione del Prezzo Minimo delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione del 20 febbraio 2023.

Il presente parere, unitamente alla Relazione Illustrativa, viene depositato in copia presso la sede legale della Società.

Roma, 20 febbraio 2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Pierluigi Scibetta

